

Sondaggio Ipsos-Il Sole 24 Ore
IL PIEMONTE**Torino-Lione.** Ormai al 71% i favorevoli nel centro-sinistra, all'81% nel Carroccio**Priorità locali.** Dopo l'occupazione spiccano la sanità, la criminalità e gli stranieri

Anche a sinistra si tifa Tav E la Fiat divide l'elettorato

Per Pd e Pdl l'auto è ancora cruciale, per i leghisti no Allarme lavoro: il 61% lo considera il primo problema

Lina Palmerini
ROMA

La bandiera no-tav non sventola più. Chi per anni l'ha agitata per opporsi all'opera o chi l'ha usata per alimentare le divisioni del centro-sinistra, esce sconfitto da quest'ultimo sondaggio Ipsos a poche settimane dal voto piemontese. Ormai l'elettorato del Pd ha scelto. Eppure esitazione: il 70% è favorevole all'Alta velocità. E per il 77% porterà più benefici che svantaggi per il Piemonte. L'opinione è cambiata, lentamente, ma ormai ha raggiunto una quota di sicurezza che non metterà ostacoli alla Torino-Lione anche se a governare con Mercedes Bresso - se sarà lei a vincere le elezioni - ci sarà pure la sinistra estrema. La storia della Val di Susa è emblematica. E non solo per la realtà piemontese, che è stata identificata con quella battaglia, quanto per la storia del centro-sinistra. Perché proprio la tav è stato un simbolo dei tormenti e delle divisioni.

Andiamo indietro a quattro anni fa, alla presentazione del programma di Romano Prodi e dell'Unione, a quelle fatidiche 281 pagine. Bene, la Torino-Lione non c'era: un'omissione "pagata" alla sinistra che di quell'opera proprio non ne voleva sapere. E le divisioni sono continuate per anni. Tra gli amministratori pro-tav Bresso e Chiamparino con Roma: lì il duello si

combatteva tra Ds e Margherita contro il Prc. E alla fine, anche il sì di Prodi non è apparso così chiaro da dare una sterzata all'immagine del centro-sinistra. Certo, in quei giorni caldi di 5 anni fa, tra le bandiere no-tav alzate in Val di Susa, c'erano pure quelle dei leghisti. Ma anche loro dovranno metterle via. Tra

I PARERI SULLA CRISI

Nel centro-destra più ottimisti, pessimisti i democratici ma anche la maggior parte dei leghisti pensa che il peggio non sia alle spalle

CONCRETEZZA

Sulle priorità, dall'economia a sicurezza e immigrazione, i cittadini in maggioranza più fiduciosi verso la coalizione di governo

gli elettori del Carroccio la percentuale di chi tifa Alta velocità arriva all'82% (l'88% per il Pdl).

Si dice Piemonte, si dice Fiat. Si dice Fiat e si comincia a parlare di occupazione, crisi economica, welfare. Ecco, il Lingotto riassume in un colpo solo quelle che i piemontesi indicano come le preoccupazioni cruciali, gli snodi del loro futuro. Ma che ci sia un legame tra destino persona-

le, regionale e della Fiat, comincia però a essere sempre meno vero. O meglio, è ancora la maggioranza degli elettori Pdl (42%) e Pd (41%) a pensare che il legame resista ma non non siamo più sopra il 50%. Anche in questo caso, nei 5 anni dall'ultimo voto regionale, troviamo un'opinione pubblica cambiata, che ha riflettuto sulla crisi, che ha seguito il percorso del Lingotto fino a Detroit. La percezione che il futuro della Fiat non sia più centrale nel futuro del Piemonte è perfino una certezza per chi vota Lega. Il 47% pensa che l'azienda automobilistica non avrà più un ruolo guida nell'economia piemontese. Certo in questa certezza c'è molto dell'ideologia leghista - dell'ostilità verso la grande impresa e del tifo per i piccoli - una propaganda che ha cercato il conflitto invece di evitarlo. Soprattutto ora. Soprattutto con una crisi economica che crea tensioni sul lavoro.

È il primo pensiero dei piemontesi l'occupazione (61%). Poi c'è l'economia, la sanità, la criminalità (11%) ben distinta dall'immigrazione che appare un problema solo per l'8%. La percentuale aumenta tra l'elettorato di centro-destra arrivando sempre in terza posizione dietro il lavoro e il welfare. E la dose di preoccupazione, per la situazione economica generale, è tanto più alta quanto più il voto si sposta a sinistra. Dunque, più ot-

timisti sulla fine del tunnel sono i tifosi del Pdl, più cupi i democratici. Segno dei diversi messaggi che a livello nazionale mandano i partiti di riferimento anche se una sorpresa c'è. E come al solito è la Lega: sono gli elettori del Carroccio (54%) a superare perfino quelli del Pd (52%) quando dicono che il peggio della crisi deve ancora arrivare. Un malessere che si sposa con ciò che rappresentano i leghisti: un sindacato di territorio capace di incarnare le paure. Ed è forse questa la ragione dell'exploit che Ipsos prevede per il Carroccio: la paura del lavoro, della crisi, dell'immigrazione.

Arriviamo in fondo. E tocchiamo qualche incongruenza. Come quella, per esempio, di trovare un elettorato che premia l'amministrazione attuale - perfino chi vota Pdl e Lega per il 41% la promuove - ma bocchia il centro-sinistra. La generalità di elettori - lasciando da parte gli schierati - ritiene che sia il centro-destra più capace di governare problemi come l'occupazione, l'economia, la sicurezza. Solo sul welfare le coalizioni si avvicinano. Dunque, l'orientamento piemontese si è spostato a destra nel giudizio sui partiti mentre cresce una sorta di qualunquismo. L'idea, cioè, che non ci sia differenza tra destra e sinistra. E che i problemi possano restare intatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo-crisi difficile per il Piemonte

Risposta	Totale elettori	Elettori Pdl	Elettori Lega	Elettori Pd
----------	-----------------	--------------	---------------	-------------

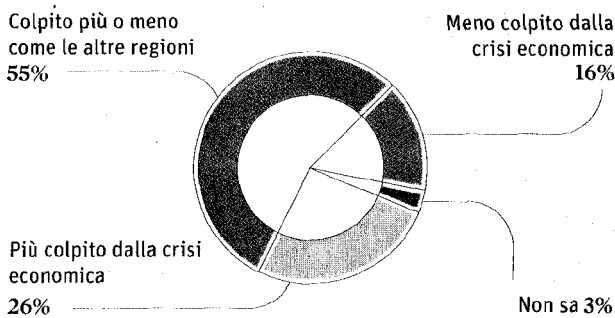
Parliamo ora della crisi economica. Lei personalmente quanto è preoccupato da questa crisi, per quanto riguarda la sua situazione economica o quella della sua famiglia?

molto preoccupato (voti 8-10)	38%	29%	35%	45%
abbastanza felice (voti 6-7)	31%	34%	32%	28%
poco felice (voti 4-5)	21%	28%	23%	21%
per nulla felice (voti 1-3)	9%	9%	10%	6%
non sa, non indica	1%	0%	0%	0%

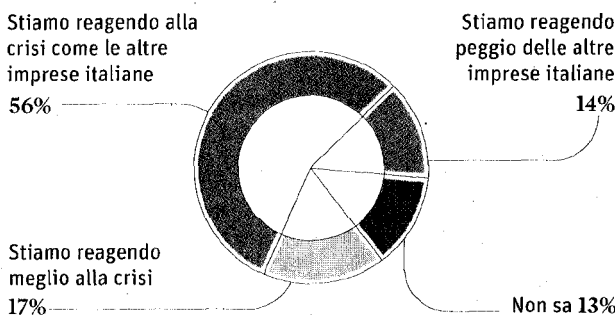
Pensi ora alla crisi economica, secondo lei il peggio è già passato, siamo ora all'apice oppure il peggio deve ancora arrivare nei prossimi mesi?

il peggio è già passato	19%	30%	18%	14%
siamo ora all'apice della crisi	33%	42%	28%	30%
il peggio deve ancora arrivare	46%	28%	54%	52%
non sa, non indica	2%	0%	0%	4%

E a suo parere il Piemonte, rispetto alle altre regioni d'Italia è...?



E ritiene che le imprese piemontesi, rispetto alle altre imprese dell'Italia



La Fiat divide, ma prima di tutto c'è il lavoro

Sempre a proposito della crisi economica Lei pensa che la Fiat in Piemonte ...

Risposta	Totale elettori	Elettori Pdl	Elettori Lega	Elettori Pd
Avrà un ruolo fondamentale per la ripresa	36%	42%	25%	41%
Sarà importante ma non avrà più un ruolo guida nell'economia regionale	34%	31%	47%	39%
Avrà un ruolo tutto sommato secondario, l'industria dell'auto è destinata a declinare	23%	25%	26%	16%
Non sa	7%	2%	2%	4%

Quali sono per lei i problemi più gravi e urgenti in Italia in questo momento? (principali citazioni spontanee - possibili più risposte)

Settore	Totale elettori Piemonte	Elettori italiani (dic-09)	Differenza %
Occupazione e lavoro	73%	70%	3%
Situazione politica	25%	28%	-3%
Economia, sviluppo economico	22%	30%	-8%
Criminalità	18%	20%	-2%
Sanità	16%	17%	-1%
Costo della vita	9%	7%	2%
Scuola, asili, istruzione	9%	6%	3%
Immigrazione	8%	8%	0%

Quali sono per lei i problemi più gravi e urgenti nella sua regione? (principali citazioni spontanee - possibili più risposte)

Settore	Totale elettori	Settore	Totale elettori
Occupazione e lavoro	61%	Trasporti pubblici	7%
Economia, sviluppo ec.	15%	Scuola, asili, istruzione	7%
Sanità	14%	Traffico, viabilità	6%
Criminalità	11%	Costo della vita	5%
Inquinamento e ambiente	9%	Infrastrutture, collegam.	4%
Immigrazione	8%	Finanze, disavanzo	4%
		Giovani, problemi giovanili	4%

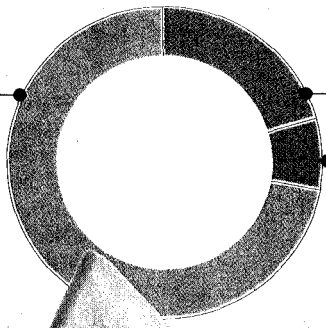
Mi ha detto che per lei il primo problema della sua Regione è... E chi, secondo lei, sarebbe più capace di affrontarlo?

Area tematica	Governo regionale di centro destra	Governo regionale di centro sinistra	Non c'è differenza	Governo di altri schieramenti, non sa non indica
Occupazione ed economia	25%	19%	41%	15%
Welfare	23%	22%	39%	16%
Sicurezza e immigrazione	31%	19%	37%	13%
Mobilità	31%	21%	37%	11%
Istituzioni	24%	20%	47%	9%
Ambiente	29%	17%	49%	5%

Per l'alta velocità quasi un plebiscito

Si è tornati in queste ultime settimane a parlare molto della Tav in Val di Susa. Lei è favorevole o contrario alla costruzione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità?

Favorevole
(voti 6-10)
70%



Contrari
(voti 1-5)
23%

Non sa,
non indica
7%

Elettori Pdl



81%

17%

2%

Elettori Lega



81%

12%

7%

Elettori Pd



71%

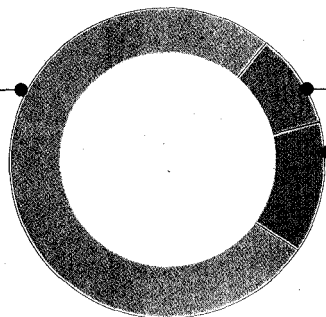
20%

9%

INFOFOTO

E pensa che la Tav porterà più benefici o più svantaggi al Piemonte?

Più
benefici
76%



Più
svantaggi
10%

Non sa,
non indica
14%

Elettori Pdl



88%

6%

6%

Elettori Lega



82%

9%

9%

Elettori Pd



77%

9%

14%

